



ACTO ONLUS

01 - 31 maggio 2020

FOCUS ACTO TOSCANA

PER LE DONNE

Nasce l'Alleanza contro il tumore ovarico

VIAREGGIO

Sembra proprio che non si riesca a parlare altro che di Covid 19, eppure la vita va avanti con tutte e sue complicazioni, a partire dalle altre malattie. A questo proposito è nato, da sei donne capitanate dalla presidente **Silvia Simoncini** e la sua vice **Felicia Compagna** (entrambe fiorentine), Acto Toscana. Acto è l'acronimo di alleanza contro il tumore ovarico, una malattia trop-

po poco conosciuta, contro la quale si trovano a lottare moltissime donne.

La fondazione onlus Acto nasce in Italia nel 2010 da Mariaflavia Villevieille Bideri, che purtroppo nel 2014 perde la sua lunga battaglia contro il tumore ovarico, ma senza il suo impegno oggi in Italia non conosceremmo questa malattia né i centri di cura specialistici, non avremmo una ricerca dedicata e neppure una rete di medici, spe-

cialisti e ricercatori alleati nella lotta contro questo killer brutale.

Anche le donne versiliesi che hanno bisogno avranno una loro referente, **Ilenia Cardamone**, che potranno contattare al 348 6952463. «Non ci ferma neanche il Coronavirus – dicono Felicia ed Ilenia – e dati i tempi abbiamo pensato di far partire la fondazione nella nostra regione creando contenuti social, per dare il nostro supporto con informazioni. Questo tumore è una malattia che ogni anno colpisce molte donne. Cercheremo di dare il nostro supporto sia di natura psicologica, che medica grazie al nostro comitato scientifico, ma anche solo semplici informazioni». —

M.C.E.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



In Toscana un'alleanza per combattere il tumore ovarico

Manca poco ormai alla giornata mondiale sul carcinoma ovarico, venerdì 8 maggio. Sarà un momento importante per sensibilizzare le donne, e non solo loro, su questa forma di tumore ancora poco conosciuto, di cui non esistono strumenti di prevenzione o test di screening e per il quale le cure esistono ma sono ancora limitate. Eppure, conoscere i primi segnali di allarme può salvare la vita e una diagnosi precoce è importantissima.

La novità è che anche in Toscana, adesso, c'è un'associazione impegnata a combattere questa malattia: è nata da qualche settimana Acto Toscana, affiliata con Acto Italia, «Alleanza contro il tumore ovarico». La fondatrice è Silvia Simoncini, 25 anni, educatrice professionale. Nel video in cui, su Facebook, racconta la sua storia non perde il suo splendido sorriso: «il ginecologo mi disse che c'era il 3% di possibilità che fosse maligno. Il fatto di essere rientrata in una statistica così piccola suppongo che sia la prova che sono una persona speciale». E la decisione successiva è quella di fare qualcosa di utile per gli altri: «Ho accettato con entusiasmo la sfida di aprire e fondare Acto Toscana, per mettere a servizio di altre donne speciali come me la mia esperienza, per non farle sentire sole. Inoltre il mio impegno andrà verso la ricerca, per trovare nuove soluzioni che possano offrire un'aspettativa di vita più lunga e una qualità di vita migliore per tutte noi».

Il primo passo è proprio quello di alzare la voce, con coraggio: perché imparare a riconoscere i sintomi della malattia, parlarne subito con il proprio medico, facilitare la diagnosi tempestiva e rivolgersi ai centri di cura specializzati sono i passi indispensabili da fare. Si tratta di un tumore molto insidioso, non ha sintomi specifici che consentano di identificarlo: i più comuni sono gonfiore e fitte addominali. Per questo è importante promuovere una sensibilizzazione intorno all'argomento, in modo da far crescere l'attenzione. E i primi passi fatti da Acto Toscana attraverso i social (facebook, instagram) mostrano quanto questo sia utile. «Bellissima novità, mi sento meno sola» si legge tra i commenti.

Per informazioni e adesioni ci si può rivolgere all'indirizzo di posta elettronica toscana@acto-italia.org oppure direttamente al telefono di Silvia, 3455873858.



LINK: <https://www.arezzoweb.it/2020/tumore-ovarico-oggi-8-maggio-la-giornata-mondiale-in-toscana-dedicata-a-paola-garvin-493963.html>

ArezzoWeb INFORMA

CRONACA POLITICA ATTUALITÀ COVID-19 CULTURA&EVENTI SPORT GIOSTRA VIDEO TV



VALLATE ▾

Home > Arezzo > Tumore ovarico, oggi 8 maggio la giornata mondiale. In Toscana dedicata a...

Arezzo Attualità Salute

Tumore ovarico, oggi 8 maggio la giornata mondiale. In Toscana dedicata a Paola Garvin

Di **Redazione** - 8 Maggio 2020

Mi piace 99



Circa 2 milioni di donne sono attese all'VIII edizione della Giornata Mondiale sul Tumore Ovarico promossa dalla World Ovarian Cancer Coalition insieme a 150 associazioni pazienti di 50 Paesi.

Il tumore ovarico è la più grave neoplasia ginecologica. A livello mondiale, rappresenta l'ottava causa di morte tra la popolazione femminile. Di tumore ovarico si ammalano ogni anno poco meno di 300mila donne in tutto il mondo, 760mila convivono con la malattia e il tasso di sopravvivenza a 5 anni nei paesi industrializzati va dal 36 al 46%, mentre è ancora più basso nei paesi in via di sviluppo. (dati Globocan 2018).

Ma il dato più sconcertante è quello comunicato dalla World Ovarian Cancer Coalition secondo la quale entro il 2035 le nuove diagnosi aumenteranno del 55% e i decessi del 70%.

In Italia sono 51mila le donne che convivono con questo tumore e anche nel nostro

estra
ECONOMY WEB LUCE
LA CERTEZZA DEL
RISPARMIO
ATTIVA ORA

SAPAS PET
IL MONDO DEGLI ANIMALI
Via Einstein 39
(Pratacci - Arezzo) 0575-380169

Maggi Mariano
SERVIZI ECOLOGICI S.R.L.
PONTE A POPPI (AR) tel. 0575.520447
Riporta la natura a casa tua
Spurgo fosse e stasatura tubazioni
Arezzo e Casentino 0575 - 520.447 335 - 137.708.89

ULTIMA ORA



M5S: "si avvicina la fase 3, giunta Ghinelli batti un colpo"



Dei: "in questa guerra ringrazio ancora gli infermieri per la professionalità..."



Paese i numeri sono in crescita: infatti nel 2019, 5300 donne hanno ricevuto una diagnosi di tumore ovarico (erano 5200 nel 2018) e 3260 sono decedute nel 2016 (erano 3186 nel 2015). (cfr. I numeri del Cancro 2018 /2019)

La Giornata Mondiale è nata proprio per far conoscere questi numeri drammatici e per sensibilizzare sulla malattia il maggior numero di donne possibile, come ci conferma Nicoletta Cerana, Presidente nazionale di Acto Alleanza contro il Tumore Ovarico, la prima e unica rete nazionale di Associazioni Pazienti interamente dedicata al tumore ovarico e ai tumori ginecologici: "Il tumore ovarico è una neoplasia molto aggressiva per la quale non esistono ancora strumenti di prevenzione o di diagnosi precoce. L'unica arma che le donne hanno per difendersi da questo tumore è l'informazione. Per questo è nata la Giornata Mondiale cui Acto partecipa da sempre con tutte le associazioni regionali."

Tutta la rete Acto con le sue affiliate ha partecipato alla campagna (hashtag #PowerfulVoices), lasciando un messaggio sul muro virtuale (Power Wall) raggiungibile al link:

<http://worldovariancancercoalition.org/power-wall/>

La campagna invita tutte le donne a informarsi sui maggiori social media che ospitano post, quiz e informazioni utili sulla malattia.

Le nuove terapie

La Giornata Mondiale è anche l'occasione per fare il punto sulle nuove terapie rappresentate dagli antiangiogenici (bevacizumab) e dai PARP- inibitori (olaparib, niraparib, rucaparib).

Questi ultimi, utilizzati inizialmente in caso di recidiva sulle pazienti BRCA mutate, ora sempre più spesso vengono utilizzati in prima linea ed è di pochi giorni fa l'approvazione della Food and Drug Administration americana del parp inibitore niraparib come terapia di mantenimento in prima linea anche per le pazienti non mutate, che sono il 70% del totale, opzione che in Italia è già prevista in uso compassionevole, in attesa della decisione di EMA a novembre.

Per il futuro, grande speranza viene riposta nelle combinazioni di immunoterapici con PARP inibitori e/o bevacizumab, oggetto di diversi studi clinici in corso.

"I progressi della tecnologia stanno evolvendo molto rapidamente" – afferma Nicoletta Colombo, Direttore del Programma di Ginecologia Oncologica dello IEO e Presidente del Comitato Tecnico Scientifico di Acto – "e ci consentono di avere strumenti sempre più sofisticati per studiare e capire i meccanismi patogenetici del tumore. Speriamo che questo si possa tradurre rapidamente in un vantaggio clinico."

Per saperne di più sul tumore ovarico:

www.acto-italia.org

Per ulteriori informazioni: Ufficio stampa Acto onlus –

Elisabetta Ricotti – elisabetta.ricotti@acto-italia.org – Mobile 334 6165621

Fondata nel 2010, Acto onlus – Alleanza contro il Tumore Ovarico è la prima e unica rete nazionale di associazioni pazienti impegnata nella lotta contro il tumore ovarico. Presente in Piemonte, Lombardia, Lazio, Toscana, Campania e Puglia ha la missione di



Gaia Nanni nel Foyer di Officine della Cultura con "Gli ultimi..."



Noidellescarpediverse, appuntamento al 2021 per "Il Classico in scena" e "Lisistrata"



San Donato: nessun fiocco Covid. Dopo il tamponi e con protezione,...



Agriturismi, Confagricoltura Toscana: "Ripartire subito in sicurezza, ma con regole chiare"



Giornata Internazionale degli Infermieri: il ruolo fondamentale durante l'emergenza



Far ripartire il turismo: in sicurezza e con nuove offerte. Regione...



Sei Toscana e tutte le OO.SS siglano un accordo per l'attivazione...



Coronavirus, zero casi nell'Aretino. 13 guariti



I VIDEO PIU' VISTI



In DIRETTA con Lorenzo Remo Ricci Sindaco di Castel Focognano per...



In DIRETTA con Jacopo Apa capogruppo Forza Italia



Ghinelli: "un nuovo contagiato in città, è un sanitario del San..."



Giancarlo Sassoli, ci parla dell'importanza del Calcio per la città di...



Ss Arezzo, consegnati al Calcit mille euro per il San Donato



Il Presidente Sassoli ricorda l'importanza della Palazzina del Calcit per i...

migliorare la conoscenza della malattia, stimolare la diagnosi tempestiva, promuovere l'accesso a cure di qualità, sostenere la ricerca scientifica e tutelare i diritti delle donne malate e dei loro familiari.



TAGS [Acto](#) [Giornata mondiale tumore ovarico](#) [Prevenzione](#) [Tumore ovarico](#)

Articolo precedente

Le mascherine Busatti diventano presidio medico, arrivata autorizzazione da Iss

Articolo successivo

Terranuova Bracciolini, Innovazione tecnologica, il Sindaco assegna la delega, a titolo gratuito, al consigliere Federico Tognazzi

ALTRO DALL'AUTORE



M5S: "si avvicina la fase 3, giunta Ghinelli batti un colpo"



Dei: "in questa guerra ringrazio ancora gli infermieri per la professionalità e l'obbedienza alle regole"



San Giovanni Valdarno, il Consiglio Comunale approva il Regolamento dei Beni Comuni



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

© PEZZOLA STEFANO 1995-2020 - All Rights Reserved - redazione@arezzoweb.it - Privacy Policy

Ok

Testata giornalistica registrata presso il Registro Stampa del Tribunale di Arezzo al n° 16 del 23/06/2006 - Direttore responsabile Stefano Pezzola

LINK: <https://www.oksiena.it/news/medicina-e-salute-oggi-la-giornata-mondiale-del-tumore-ovarico-080520131619.html>

SIENA NOTIZIE NEWS



Telegram
Le news sul tuo smartphone
<https://t.me/oksiena>



OKSIENA
Unisciti al canale
<https://t.me/oksiena>



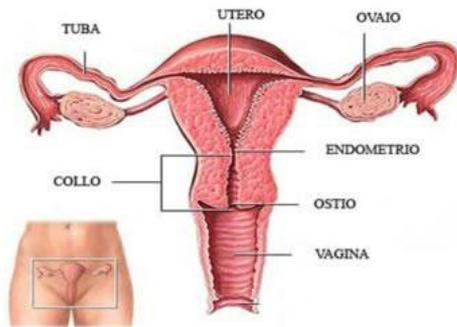
Telegram
Le news sul tuo smartphone
<https://t.me/oksiena>

- HOME
- ATTUALITÀ
- EVENTI
- CRONACA
- PALIO E CONTRADE
- ROBUR
- MENSANA
- SPORT
- TERRITORIO
- TOSCANA
- MULTIMEDIA
- ANNUNCI
- OKSIENA

MEDICINA E SALUTE: OGGI LA GIORNATA MONDIALE DEL TUMORE OVARICO

News inserita il 08-05-2020 - ATTUALITÀ - Rubrica Medicina e Salute

La Toscana dedica questo 8 maggio a Paola Garvin



«Oggi si celebra l'VIII Giornata mondiale del tumore ovarico. Tra le fondatrici dell'Acto (Alleanza contro il tumore ovarico) Toscana onlus c'è anche Paola Garvin, la dirigente del settore sociale della Regione scomparsa nel gennaio scorso. Per questo l'Acto Toscana dedica la giornata a lei. "Paola Garvin avrebbe dovuto essere la presidente dell'associazione toscana - dice la presidente Silvia Simoncini -, ma se ne è andata prima. Io ho capito l'importanza di non affrontare in solitudine le terapie e le sfide che questa patologia ti pone, e proprio per questo mi è nato il desiderio di aiutare chi non è fortunata come me a ricevere il sostegno e il supporto necessari". "Sono contenta che sia nata un'associazione che pone attenzione su uno dei tumori più pesanti per la salute delle donne, per la quale è importante la prevenzione - è il commento dell'assessore al diritto alla salute Stefania Saccardi -. Dico questo anche con un po' di commozione, so quanto Paola ci teneva e quanto ci abbia lavorato, senza poterne vedere la nascita, perché a lei il tumore ovarico non ha dato scampo". Il tumore ovarico è la più grave neoplasia ginecologica, e interessa 760.000 donne nel mondo e 51.000 in Italia. A livello mondiale, rappresenta l'ottava causa di morte tra la popolazione femminile. Di tumore ovarico si ammalano ogni anno poco meno di 300.000 donne in tutto il mondo, 760.000 convivono con la malattia e il tasso di sopravvivenza a 5 anni nei Paesi industrializzati va dal 36 al 46%.

Telegram
OKSIENA
Le news sul tuo smartphone
unisciti al nostro canale
<https://t.me/oksiena>

**BANNER BOX
CONTATTACI**
La tua pubblicità su
OKSIENA

Le Web Tv di Siena e Dintorni

Media Partner - OKSIENA

Koffee Store
Commercio cialde capsule macchine per caffè
Via L. De Bosis 54 - SIENA
WWW.KOFFEESTORE.IT

**BANNER BOX
CONTATTACI**
La tua pubblicità su
OKSIENA

Il Locale di Guido RISTORANTE PIZZERIA BRACERIA
Via Principale, 46/50 - Tavernelle D'Arbia - Siena
0577 366199 - 347 2949092
info@illocalediguido.it
Baccardo - Siena - Bettolle - Uscita Tavernelle
VERANDA ESTIVA

www.caffelorenzoni.it
A SIENA LE COMPATIBILI E IL CAFFÈ IN GRANI
Via Laura de Bosis 24 - Tel. 0577332536
Vasta gamma di macchine per caffè con assistenza tecnica presso ns officina

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

mentre è ancora più basso nei Paesi in via di sviluppo. Ma il dato più sconcertante è quello comunicato dalla World Ovarian Cancer Coalition, secondo la quale **entro il 2035** le nuove diagnosi aumenteranno del 55% e i decessi del 70%. **In Toscana** nel 2018 gli interventi per tumore ovarico sono stati 158. **In Italia** sono 51.000 le donne che convivono con questo tumore e anche nel nostro Paese i numeri sono in crescita: infatti nel 2019, 5.300 donne hanno ricevuto una diagnosi di tumore ovarico (erano 5.200 nel 2018) e 3.260 sono decedute nel 2016 (erano 3.186 nel 2015). La Giornata mondiale è nata proprio per far conoscere questi numeri drammatici e per sensibilizzare sulla malattia il maggior numero di donne possibile.

15
Condivisioni



Articoli correlati »



•CHIUDE CACIO & PERE, UN'ALTRA VITTIMA DELLA GRANDE CRISI 2020



•COMUNI IN LITE, AREZZO REPLICA: "SIENA CITTÀ AMICA MA NON HA OSPEDALE COVID"



•CONFCOMMERCIO SIENA: "INACCETTABILE ABBANDONARE B&B E AGENZIE DI VIAGGIO"



•PISCINE E SPORT RIPARTONO? UISP SIENA: "SIAMO PRONTI MA MANCANO INDICAZIONI"



•CLAMOROSA POLEMICA SULLA PANDEMIA, SIENA RISPONDE ALLE ACCUSE DI AREZZO



•OK MUSICA: "ATACAMA" È L'ALBUM D'ESORDIO DEI TOSCANI I SEGRETI DI HANSEL



•PANDEMIA, SIENA SI RIAVICINA ALLA NORMALITÀ



•MASCHERINE GETTATE IN TERRA, BUZZICHELLI: "UN REATO E UN GESTO PERICOLOSO"



•MEDICINA E SALUTE: OGGI LA GIORNATA MONDIALE DEL TUMORE OVARICO



•COVID-19, RACCOLTA FONDI PER L'AOU SENESE DEI PARACADUTISTI DELLA FOLGORE

LINK: <https://www.versiliatoday.it/2020/05/08/tumore-ovarico-oggi-la-giornata-mondiale-toscana-dedicata-paola-garvin/>

Versiliatoday.it / **Salute** / Tumore ovarico, oggi la giornata mondiale: in Toscana dedicata a Paola Garvin



Tumore ovarico, oggi la giornata mondiale: in Toscana dedicata a Paola Garvin

f facebook

Twitter

Oggi, venerdì 8 maggio, è l'VIII Giornata mondiale del tumore ovarico. Tra le fondatrici dell'Acto (Alleanza contro il tumore ovarico) Toscana onlus c'è anche Paola Garvin, la dirigente del settore sociale della Regione scomparsa nel gennaio scorso. Per questo l'Acto Toscana dedica la giornata a lei.

“Paola Garvin avrebbe dovuto essere la presidente dell'associazione toscana – dice la presidente Silvia Simoncini -, ma se ne è andata prima. Io ho capito l'importanza di non affrontare in solitudine le terapie e le sfide che questa patologia ti pone, e proprio per questo mi è nato il desiderio di aiutare chi non è fortunata come me a ricevere il sostegno e il supporto necessari”.

“Sono contenta che sia nata un'associazione che pone attenzione su uno dei tumori più pesanti per la salute delle donne, per la quale è importante la prevenzione – è il commento dell'assessore al diritto alla salute Stefania Saccardi – Dico questo anche con un po' di commozione, so quanto Paola ci teneva e quanto ci abbia lavorato,

senza poterne vedere la nascita, perché a lei il tumore ovarico non ha dato scampo”.

Il tumore ovarico è la più grave neoplasia ginecologica, e interessa 760.000 donne nel mondo e 51.000 in Italia. A livello mondiale, rappresenta l’ottava causa di morte tra la popolazione femminile. Di tumore ovarico si ammalano ogni anno poco meno di 300.000 donne in tutto il mondo, 760.000 convivono con la malattia e il tasso di sopravvivenza a 5 anni nei Paesi industrializzati va dal 36 al 46%, mentre è ancora più basso nei Paesi in via di sviluppo. Ma il dato più sconcertante è quello comunicato dalla World Ovarian Cancer Coalition, secondo la quale entro il 2035 le nuove diagnosi aumenteranno del 55% e i decessi del 70%.

In Toscana nel 2018 gli interventi per tumore ovarico sono stati 158.

In Italia sono 51.000 le donne che convivono con questo tumore e anche nel nostro Paese i numeri sono in crescita: infatti nel 2019, 5.300 donne hanno ricevuto una diagnosi di tumore ovarico (erano 5.200 nel 2018) e 3.260 sono decedute nel 2016 (erano 3.186 nel 2015).

La Giornata mondiale è nata proprio per far conoscere questi numeri drammatici e per sensibilizzare sulla malattia il maggior numero di donne possibile.



visitato 17 volte, 1 visite oggi)



TAG:

🕒 AGGIORNATO IL: 08-05-2020 11:18

TUMORE OVARICO

TOSCANA

👤 VERSILIATODAY REDAZIONE

f facebook

🐦 Twitter

LEGGI ANCHE...



LA VOCE DEGLI ENTI

Coronavirus: buoni elettronici celiachia, seconda proroga della validità



ASL

Covid 19, 3 casi in Versilia: 2 sono di Viareggio. Morti un[...]



ASL

Covid 19, 22 nuovi casi in

LINK: https://www.sienanews.it/salute/oggi-e-la-giornata-mondiale-del-tumore-ovarico-in-toscana-la-dedica-e-per-paola-garvin/?utm_source=rss&utm_m...

sienanews



SALUTE, TOSCANA / 8 MAGGIO 2020 / 341 SEEN

Oggi è la giornata mondiale del tumore ovarico. In Toscana la dedica è per Paola Garvin



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Cliccando su "Ok" acconsenti all'uso dei cookie.

Ok

Leggi di più

LINK: <https://www.grossetonotizie.com/giornata-mondiale-tumore-ovarico/>

martedì, 12 Maggio 2020 Amiata Castiglione Colline Metallifere Costa d'Argento Follonica Grosseto

Cerca



Colline del Fiora



HOME CRONACA POLITICA CULTURA & SPETTACOLI ATTUALITÀ CINEMA ECONOMIA AMBIENTE **SALUTE** CUCINA  Grosseto 20 °C

Pubblicato il: 7 Maggio 2020 alle 18:37

Home / Salute / Tumore ovarico: domani si celebra la giornata mondiale. I numeri in Italia

Salute

Tumore ovarico: domani si celebra la giornata mondiale. I numeri in Italia

Redazione

0 53 Lettura di un minuto



Venerdì 8 maggio è l'ottava Giornata mondiale del tumore ovarico.

Tra le fondatrici dell'Acto (Alleanza contro il tumore ovarico) Toscana onlus c'è anche Paola Garvin, la dirigente del settore sociale della Regione scomparsa nel gennaio scorso. Per questo l'Acto Toscana dedica la giornata a lei.



Grosseto Clean



Ultime notizie

Notizie in evidenza



Agricoltura, Vivarelli Colonna: "Provincia ha già sospeso Cosap, Consiglio valuterà esenzione"

"Paola Garvin avrebbe dovuto essere la presidente dell'associazione toscana – dichiara la presidente Silvia Simoncini –, ma se ne è andata prima. Io ho capito l'importanza di non affrontare in solitudine le terapie e le sfide che questa patologia ti pone, e proprio per questo mi è nato il desiderio di aiutare chi non è fortunata come me a ricevere il sostegno e il supporto necessari".

"Sono contenta che sia nata un'associazione che pone attenzione su uno dei tumori più pesanti per la salute delle donne, per la quale è importante la prevenzione – è il commento dell'assessore al diritto alla salute Stefania Saccardi -. Dico questo anche con un po' di commozione, so quanto Paola ci teneva e quanto ci abbia lavorato, senza poterne vedere la nascita, perché a lei il tumore ovarico non ha dato scampo".

Il tumore ovarico è la più grave neoplasia ginecologica, interessa 760.000 donne nel mondo e 51.000 in Italia. A livello mondiale, rappresenta l'ottava causa di morte tra la popolazione femminile. Di tumore ovarico si ammalano ogni anno poco meno di 300.000 donne in tutto il mondo, 760.000 convivono con la malattia e il tasso di sopravvivenza a 5 anni nei Paesi industrializzati va dal 36 al 46%, mentre è ancora più basso nei Paesi in via di sviluppo. Ma il dato più sconcertante è quello comunicato dalla World Ovarian Cancer Coalition, secondo la quale entro il 2035 le nuove diagnosi aumenteranno del 55% e i decessi del 70%.

In Toscana nel 2018 gli interventi per tumore ovarico sono stati 158.

In Italia sono 51.000 le donne che convivono con questo tumore e anche nel nostro Paese i numeri sono in crescita: infatti nel 2019, 5.300 donne hanno ricevuto una diagnosi di tumore ovarico (erano 5.200 nel 2018) e 3.260 sono decedute nel 2016 (erano 3.186 nel 2015).

La Giornata mondiale è nata proprio per far conoscere questi numeri drammatici e per sensibilizzare sulla malattia il maggior numero di donne possibile.

Tag: [giornata mondiale](#) [Italia](#) [numeri](#) [tumore ovarico](#)

Condividi



Emergenza Coronavirus, la frazione si mobilita per la raccolta alimentare: "Grazie a tutti gli abitanti"



Coronavirus: muore un uomo, è la diciannovesima vittima in provincia di Grosseto



Emergenza Coronavirus: accordo tra Sei Toscana e sindacati per tutelare dipendenti



Agriturismi, Confagricoltura: "Ripartire subito in sicurezza, ma con regole chiare"

Meteo



20 °C

Grosseto

23° - 15°

77%

3.6 km/h

Nubi Sparse



22 °C

Mar



24 °C

Mer



27 °C

Gio



23 °C

Ven



24 °C

Sab



BancaTEMA | CREDITO COOPERATIVO

BancaTEMA | CREDITO COOPERATIVO

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Seguici su Facebook



SOSTENIAMO

LINK: https://www.ilsussidiario.net/editoriale/2020/5/7/il-coraggio-di-sissi/2019550/?fbclid=IwAR22OFMVEDeUzGK_e3KwWe6rq7BUfwy4Hzs6F96Gf2Jw6aLnqBf...

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER | REGISTRATI - ACCEDI

FACEBOOK
TWITTER



MENU ULTIME NOTIZIE CRONACA POLITICA CINEMA E TV SPORT INTERVISTATI AUTORI

Home / Editoriale

SHARE

Il coraggio di Sissi

Pubblicazione: 07.05.2020 - Luigi Cammi

Silvia Simoncini, ragazza di 25 anni, lotta contro il tumore ovarico e ha deciso di aiutare altre donne nelle sue condizioni, mostrando grande coraggio



Pixabay

Ho deciso di dare spazio nel mio editoriale a un'amica per presentare una nuova avventura. Sissi mi ha tanto colpito per la **testimonianza**, il coraggio e la fede di questi mesi. Ha investito tutti, amici, genitori e fratelli; ha introdotto un sguardo diverso nel guardare gli amici e le circostanze di tutti i giorni e per questo la ringrazio con questo suggerimento di lettura per tutti.

Pubblicità

In vista dell'8 maggio, Giornata mondiale sul tumore ovarico, e grazie a 7 donne incredibili che sono diventate le socie fondatrici, è nata Acto Toscana-Ets. La presidente è la giovanissima Silvia Simoncini, educatrice e futura pedagoga di 25 anni che dal 17 giugno del 2019 combatte contro un carcinoma ovarico al terzo stadio. Silvia è

Pubblicità

ULTIMI EDITORIALI

Coronavirus, le lezioni etiche non bastano

12.05.2020 alle 03:16

Fase 2 senza scuola?

11.05.2020 alle 07:39

Bonafede e quelle celle vuote che fanno male al Mezzogiorno

10.05.2020 alle 08:35

Una strada a disposizione

09.05.2020 alle 04:15

Non mettere i poveri contro le imprese

08.05.2020 alle 08:03

VEDI TUTTI

Pubblicità

seguita dall'Istituto Europeo di Oncologia di Milano, e in particolare dalla dott.ssa Maria Cristina Petrella, specialista in oncologia presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi con un'importante esperienza nella gestione della patologia ginecologica oncologica avendo lavorato nei centri di riferimento per tumori ovarici in Italia e in Francia.

“È stato tutto molto improvviso – racconta Silvia -, non ho avuto sintomi; soltanto un gonfiore addominale. Da un'ecografia sono emerse delle cisti, ma l'ospedale mi ha rimandata a casa. È stato il mio ginecologo a decidere l'operazione. C'era solo il 3% di probabilità, eppure dalla biopsia ha capito che si trattava di un tumore maligno e che bisognava asportare ovaie e utero. Quello che dico sempre è che sono una persona speciale per essere rientrata in una statistica così piccola!”.

Fortunatamente, il recupero post-operatorio è stato veloce e in una settimana è tornata a casa. Dopo un mese e mezzo è arrivato il periodo della chemioterapia, preceduto da altre tre operazioni a causa di alcune complicanze, è stato molto difficile ma grazie all'aiuto degli amici e dei parenti è riuscita a viverlo con serenità. Attualmente segue un trattamento farmacologico contro le recidive. “La malattia ha stravolto un po' tutta la mia vita. La cosa più dura è stata accettare l'idea di non poter avere figli. Da quando è iniziato tutto vedo la vita con occhi diversi e vivo con un'intensità molto più forte, ho capito l'importanza di non affrontare in solitudine le terapie e le sfide che questa patologia ti pone, e proprio per questo mi è nato il desiderio di aiutare chi non è fortunato come me a ricevere il sostegno e il supporto necessari”.

Fondamentale è stato il rapporto con la dott.ssa Petrella, con cui si è subito trovata e che le ha proposto di aderire al progetto di Acto Toscana Onlus, un'associazione nascente, inserita nella rete Acto-Alleanza contro il tumore ovarico, nata nel 2010 grazie a un gruppo di pazienti e ginecologi-oncologi. “L'obiettivo – spiega Petrella – è quello di unire in una vera e propria alleanza pazienti, ricercatori, medici e strutture sul territorio, ciascuno con le proprie competenze, nella costruzione di un progetto comune di lotta contro il tumore ovarico”.

Stando ai dati italiani secondo il Registro Tumori (Airtum), sono circa 5.200 i nuovi casi annui di tumore ovarico in Italia e più di 30mila le donne attualmente in trattamento. Purtroppo, a differenza di altre situazioni oncologiche il tumore ovarico è una patologia molto insidiosa sia per l'assenza di sintomi specifici e spesso tardivi, sia per la mancanza di strumenti di prevenzione e di test di screening precoci. Il 60% delle donne affette viene diagnosticata a uno stadio avanzato e di conseguenza le probabilità di guarigione diminuiscono. Le cause di questa patologia sono multifattoriali, ma è ormai noto che un ruolo predominante è rappresentato dalla familiarità (25% circa di tumori ovarici).

Pubblicità

Pubblicità

ULTIME NOTIZIE

Rosanna Lambertucci e la truffa sulla figlia Angelica/ "Momenti di vero terrore!"

12.05.2020 alle 18:02

Spiagge e stabilimenti, regole Inail riapertura/ Dubbi su distanze e ingressi ridotti

12.05.2020 alle 17:50

Vettel non rinnova con la Ferrari/ Marko chiude la porta: "Niente proposte da Redbull"

12.05.2020 alle 17:59

Cancelo all'Inter?/ Calciomercato, maxi affare con City e Barcellona: ecco il piano

12.05.2020 alle 17:37

"Silvia Romano Condizionata e drogata"/ Lo zio "Lei non vuole farsi chiamare Aisha"

12.05.2020 alle 17:42

VEDI TUTTE

Pubblicità

La presenza della mutazione del gene BRCA 1 e BRCA 2 determina un'alterazione genetica che predispone prevalentemente all'insorgenza di tumori ovarici e di tumori della mammella. Essere portatori di tale mutazione comporta una maggiore probabilità, ma non la certezza, di ammalarsi, da qui l'importanza di una corretta informazione e divulgazione perché sono ormai note le strategie di prevenzione se la mutazione venisse diagnosticata prima della comparsa della malattia.

“Attraverso l'associazione vogliamo quindi, nel territorio toscano e in accordo con il programma nazionale dell'Acto, promuovere la conoscenza del tumore ovarico e le iniziative sul territorio volte a favorire la diagnosi tempestiva; facilitare l'accesso a cure di qualità; promuovere e stimolare la ricerca scientifica; sostenere i diritti delle pazienti.

Vorrei inoltre, ed è un progetto che sta molto a cuore a me e al comitato tecnico scientifico, promuovere non solo campagne di divulgazione sulla malattia e sui percorsi di cura, ma accompagnare le donne durante il percorso con progetti sulla qualità di vita che possono spaziare dall'alimentazione all'attività fisica, alla sessualità, all'estetica e alla medicina integrata. Le nostre pazienti grazie ai notevoli **sviluppi terapeutici** sul tumore ovarico possono vivere a lungo e devono vivere bene. Da qui tutto il nostro sostegno per la loro qualità di vita.

Silvia per la sua giovane età, per il suo percorso oncologico e soprattutto per il suo carisma e la sua energia, è la persona giusta per affiancare attraverso l'Associazione le donne toscane affette da patologie ginecologiche oncologiche nel loro percorso,” perché da soli si va più veloce, ma insieme si va più lontano”, aggiunge Petrella.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pubblicità

 Mi piace Piace a 27.383 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE

Coronavirus, le lezioni etiche non bastano
Pubblicazione:
12.05.2020 - **Fernando De Haro**

  / SHARE

Fase 2 senza scuola?
Pubblicazione: 11.05.2020
Ultimo aggiornamento:
07:39 - **Maurizio Vitali**

  / SHARE